

LE REAZIONI Preoccupazione da parte di Ordine e Sindacato dei giornalisti. La File: «Informare nel Meridione è più difficile»

«Subito chiarezza sull'assalto»

NAPOLI. «È l'ennesimo segnale che fare informazione in questo territorio è sempre più difficile, e che mandare ogni giorno i giornali in edicola è diventato un vero e proprio impegno di resistenza civile». È quanto affermano la Federazione nazionale della stampa italiana e il Sindacato unitario giornalisti della Campania in riferimento alla rapina avvenuta a Roccarainola ai danni del furgone che trasportava i quotidiani "Roma", "Metropolis" e "Sannio quotidiano".

Il mezzo, diretto verso il centro di distribuzione regionale di Roccarainola, è stato bloccato da un gruppo armato e ritrovato poco dopo nel Napoletano, completamente svuotato del carico. «Si tratta di un episodio inquietante – aggiungono Suge e Fnsi – sul quale chiediamo indagini approfondite. Tutto fa pensare a un avvertimento di stampo camorristico. È stato creato un danno grave a tutti i giornali coinvolti e a chi lavora nella filiera dell'informazione». Dura anche la condanna dell'Ordine dei giornalisti della Campania (nella foto il presidente *Ottavio Lucarelli*), che in una nota parla di «episodio allarmante e preoccupante». L'Ordine chiede di «fare subito chiarezza e individuare i responsabili» ed esprime «piena e convinta vicinanza alle redazioni del Roma, di Metropolis e del Sannio quotidiano», ribadendo che «è sempre al loro fianco». «Oggi tre quotidiani aderenti alla Federazione italiana liberi editori non sono arrivati nelle edicole di tutta la Campania a causa di un attentato di stampo camorristico dai contorni ancora poco chiari», denuncia il presidente della File, Roberto Paolo. «Un comando, composto da cinque uo-



mini incappucciati e armati, intorno alle tre di notte ha intercettato e bloccato il furgone che portava le copie appena stampate dalla tipografia di Caserta al centro di distribuzione regionale di Roccarainola. Il mezzo è stato poi abbandonato a Casalnuovo di Napoli dopo essere stato svuotato di tutte le copie». «Si tratta con tutta evidenza di un episodio di gravità inaudita – prosegue Paolo – che testimonia quanto sia difficile e rischioso fare informazione libera e indipendente nel Meridione d'Italia. La File auspica che le forze dell'ordine facciano piena chiarezza su autori e mandanti dell'ignobile gesto ed esprime piena solidarietà alle redazioni e alle maestranze della filiera che ogni giorno garantiscono il diritto dei cittadini a essere informati».

I direttori dei tre giornali hanno espresso indignazione e preoccupazione per quanto accaduto. «È stato un agguato in stile camorristico – ha detto Antonio Sasso per il Roma –. È gravissimo che si mettano a tacere tre quotidiani insieme, in piena campagna elettorale. È un ba-

vaglio all'informazione, dobbiamo reagire». Raffaele Schettino, direttore di Metropolis, ha ricordato che il giornale «racconta e vive il territorio che cerca di affrancarsi dalla camorra che si annida dappertutto. Dobbiamo andare avanti, consapevoli della complessità del momento in cui la libertà di informazione è percepita come un fastidio». «Sbaglia chi ritiene che la provincia di Benevento sia un'isola felice – ha aggiunto Marco Tiso, direttore del Sannio quotidiano –. Sarebbe gravissimo se questo atto fosse diretto a mettere il silenziatore ai giornalisti. Ci deve far riflettere e rendere ancora più orgogliosi del nostro lavoro, che, nonostante le difficoltà, stiamo portando avanti con impegno». C'è un precedente che riguarda proprio Metropolis: alcuni anni fa il quotidiano pubblicò la notizia del pentimento del braccio destro di un boss. Un gruppo di persone si presentò nelle edicole di Castellammare di Stabia, fece togliere le locandine e «requisì» tutte le copie del giornale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DELL'EX DIRETTORE GIGI CASCIELLO

«Domani andiamo in edicola a comprare i quotidiani»

NAPOLI. «L'assalto al furgone che trasportava le copie dei quotidiani Roma, Metropolis e Il Sannio quotidiano è un episodio inquietante, grave, che va oltre il semplice atto criminale: è un colpo inferto alla libertà di stampa, al diritto dei cittadini di essere informati, alla democrazia stessa». Così, in una nota, Gigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati in Campania, ex direttore del Roma ed ex direttore editoriale di Metropolis. Casciello aggiunge: «So bene, per averlo vissuto in prima persona, quanto sia difficile e coraggioso fare informazione in territori complessi come i nostri, dove troppo spesso chi racconta la verità diventa bersaglio di intimidazioni e violenza. Colpire la distribuzione dei giornali significa voler zittire voci libere e impedire ai cittadini di conoscere, riflettere, scegliere. È un gesto che deve allarmare tutti, non solo il mondo del giornalismo». Da parlamentare, ricorda Casciello, «mi sono sempre battuto, ottenendo proroghe determinanti, per il Fondo per il pluralismo, uno strumento essenziale per sostenere l'informazione libera e indipendente, soprattutto quella locale, che rappresenta il presidio più autentico della democrazia nei territori». Casciello esprime solidarietà ai colleghi e agli editori coinvolti, ma anche un appello alla cittadinanza: «Domani andiamo in edicola a comprare i giornali. È il modo più semplice e più forte per dire che non ci arrendiamo all'illegalità e che siamo dalla parte di chi ogni giorno, con fatica e passione, tiene accesa la luce dell'informazione. Non lasciamo soli i giornalisti, perché senza stampa libera non c'è libertà per nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONISTA DEL NOSTRO GIORNALE ALDO DE FRANCESCO

«Difendere la verità su ogni cosa»

Caro Antonio, da "storico" ex redattore di questo glorioso giornale nella metà degli anni Settanta e oggi da opinionista, manifesto a te e a tutta la redazione la mia sincera solidarietà di fronte a un assalto banditesco, non diversamente definibile. Ancora più ripugnante perché rivolto a colpire un mondo dell'informazione, sempre in trincea, che dimostra con sacrificio a difendere la verità su ogni altra cosa.

Aldo de Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL PD A FORZA ITALIA, DURA CONDANNA PER L'ASSALTO AL FURGONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI QUOTIDIANI CAMPANI

Solidarietà trasversale dalla politica ai giornali

NAPOLI. Solidarietà dalla politica per la rapina del furgone che trasportava i quotidiani "Roma", "Metropolis" e "Sannio quotidiano", bloccato da uomini armati nella notte

Il Partito democratico di Napoli parla di «atto inquietante che rappresenta un attacco al diritto dei cittadini a essere informati». In una nota il Pd ricorda le parole della segretaria Elly Schlein: «Quando chi governa non riconosce fino in fondo il valore del servizio pubblico e del pluralismo dell'informazione, ma ne mina la credibilità, si crea un clima in cui episodi come questo trovano terreno fertile».

Anche la vicepresidente del Consiglio regionale della Campania, **Valeria Ciarambino** (nella foto), definisce l'assalto «un vero e proprio attacco intimidatorio alla libertà di espressione». «Non è solo criminalità spicciola – aggiunge – ma un segnale inquietante che pone interrogativi su come venga intesa la libertà di stampa nel nostro Paese». Solidarietà anche

da **Enzo Maraio**, segretario nazionale di Avanti Psi: «Un atto inquietante che colpisce non solo le imprese editoriali, ma il diritto dei cittadini a essere informati. La libertà di stampa è un presidio fondamentale della democrazia e ogni intimidazione rappresenta un attacco a tutti». La senatrice del Pd **Valeria Valente** parla di «un brutto, bruttissimo segnale alla stampa, la cui libertà è fondamentale in una democrazia». «In territori complessi come il nostro – aggiunge – l'informazione svolge un ruolo delicato che dobbiamo proteggere e sostenere in ogni modo». Il candidato presidente della coalizione progressista per la Regione Campania, **Roberto Fico**, definisce l'episodio «un attacco alla democrazia» e ricorda che «oggi tre giornali non sono in edicola: un messaggio inquietante su cui mi auguro venga fatta immediata chiarezza». Dal centrodestra arriva la condanna di **Luigi Barone**, responsabile Enti locali della Lega e candidato al Consiglio regionale: «Colpire la distribuzione dei

giornali significa colpire l'informazione stessa e, con essa, la possibilità dei cittadini di conoscere e comprendere ciò che accade nei territori». Dello stesso tenore le parole di **Gianfranco Librandi**, vicesegretario regionale di Forza Italia: «La rapina del furgone carico di quotidiani campani è un fatto di una gravità assoluta. Colpire i giornali significa colpire chi ogni giorno tiene viva la voce di un territorio. La Campania merita rispetto, verità e giustizia anche su questo». Ferma la posizione del vicepresidente dell'Anci con delega alla legalità, **Ciro Buonaiuto**: «È un atto da condannare con la massima fermezza. Non possiamo consentire che la camorra mini il diritto all'informazione dei cittadini. La stampa libera e indipendente non potrà mai essere zittita da violenza e intimidazioni». **Tonino Scala**, segretario regionale di Sinistra italiana, parla di «un attacco diretto alla libertà di stampa e al diritto dei cittadini a essere informati». «Un segnale che non può essere sottovalutato – scrive



–. Esprimo piena solidarietà alle redazioni, ai lavoratori della distribuzione e agli edicolanti che ogni giorno garantiscono, spesso in condizioni difficili, il diritto collettivo alla conoscenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA